

1 - Ciao Giuliana, Grazie per essere intervenuta in questo numero di Images & Words, allora: stilista, creativa, unica e spettacolare, questi sono gli ingredienti che ho saputo cogliere di te, che ne pensi di questa mia analisi di Giuliana, e cosa aggiungeresti per far conoscere ai nostri lettori meglio il tuo personaggio e quello che crei ?

Intanto grazie di darmi la possibilità di poter parlare della mia attività artistica. Sono arrivata nel mondo artistico della mia città da giovanissima, la prima personale come pittrice a 22 anni, mi sono diplomata alla scuola d'Arte di Trieste, successivamente ho sperimentato la grafica, la scultura, la fotografia che insieme alla tessitura, è rimasta ancorata a questa mia ultima parte di vita artistica, ma rimango dell'idea che tutto è in continua evoluzione. La ricerca e la sperimentazione innanzitutto.

2 - DA dove nasce ,e quando, la tua esigenza di creare abiti e soprattutto di mettere una dose imponente di creatività in quello che crei?

Questa esigenza è nata nel 2005, anno in cui ho proposto i miei primi abiti scultura costruiti con il fotointreccio, termine coniato da me come la fototessitura. Lasciami passare il termine di magia. Il creare per me è un'esperienza magica ed è come per magia che gli abiti appaiono nelle mia mente sospesi nello spazio, emanando profumi e suoni. Inserisco spesso strumenti multimediali nelle opere. Queste non rimangono solo visioni nella mia mente, ma sono state tutte realizzate negli spazi adatti. Poi mi piace trasformare gli abiti già confezionati, tagliandoli, inserendo delle cose. Amo de-costruire gli oggetti che perdono il loro valore iniziale per acquisire uno nuovo, quello di opera artistica.

3 - Quale il tuo processo creativo? E in che modo lo metti in pratica?

Non creo continuamente. Quando percepisco che sta arrivando una qualche idea, ho bisogno di lasciare passare del tempo per elaborarla. In questo modo creo una tensione emotiva/creativa con il fine ultimo di esprimere questa esperienza attraverso la creazione. Come hai capito, mi piace sperimentare tecniche e materiali, quindi procedo in modo empirico sperando che vada tutto bene.

4 - Una volta che crei le tue "opere", perché secondo me di questo si tratta, come scegli le modelle o lo staff che dovrà portare in fotografia l'outfit che te hai creato e pensato?

Tutto avviene naturalmente. E' il flusso naturale delle cose fa sì che al momento giusto arrivino le persone giuste. Quelle che non capiscono cosa stanno indossando, se ne vanno da sole. E' sempre andato così.

5 - Scorrendo tra le tue fotografie, ho notato che a volte usi dei materiali particolari per concept particolari, ci vuoi parlare di questo tipo di lavorazioni?

Sono richieste fatte dagli organizzatori di mostre o eventi che vogliono una mostra su un tema specifico, per esempio, quando un gruppo di ricercatori della SISSA di Trieste, mi hanno convocata per creare degli abiti scultura con materiali di scarto informatico per una sfilata come conclusione di una loro ricerca scientifica sui suddetti scarti. Ho accettato perchè mi piacciono le sfide con i materiali. Con loro ho recuperato metri e metri di polivinile, policarbonato, schede informatiche e tanto altro. I nastri di materiale sono stati tagliati tutti da me a mano e tessuti come fossero filati. Un lavoro laborioso perchè i fili scivolavano via, ma alla fine, questi abiti sono stati portati in passerella diverse volte, usati per performance e esposizioni. Scienza e creatività insieme, un connubio fantastico.

6 - Qual'è il materiale più strano e particolare che hai utilizzato per un tuo abito ? Hai un aneddoto da raccontarci?

La ricerca dei materiali non consoni alla tessitura o all'intreccio, è la mia particolarità. Quello per cui sento maggior attrazione, è il tessuto ricavato dalle fotografie che io stessa scatto. I soggetti sono inerenti a ciò che voglio trasmettere. Scelgo gli scatti, taglio a mano striscioline sottili e ricompongo il tutto intrecciando o tessendo a telaio. Il risultato è un tessuto fotografico con cui realizzo gli abiti e installazioni. Amo inserire fili di nylon, che attraverso l'effetto traslucido, evocano esperienze e ricordi. Ultimamente tratto il tessuto e le tecniche del cucito tradizionale. L'aneddoto può essere quello di una sfilata per Miss. Ricordo che un abito fatto di rame e schede madri, è stato dato da indossare ad una ragazza che da subito lo ha rifiutato. Glielo ho fatto togliere immediatamente e, subito un'altra ragazza ha voluto indossarlo. Quest'ultima ha vinto il premio di Miss, l'altra scartata.

7 -Ho notato, che sei amante anche di olistimo, o cmq concetti naturalistici importanti per il benessere della nostra vita, mi vuoi parlare di questa tua attitudine che condivido a pieno?

Fai bene a chiamarla attitudine, perchè questa è la mia natura. E' una ricerca spirituale che porto avanti da anni con lo studio e la pratica dello yoga. Fortunatamente, ci sono sempre più persone che si avvicinano al mondo olistico. Questo significa che l'uomo percepisce maggiormente il bisogno di ritrovare il proprio Sé, di scoprire altri sistemi o canali per portare avanti il proprio ruolo nella società e nel mondo. Ogni persona trova quella disciplina che meglio si adatta alla sua natura. Quando arriva questo tipo di consapevolezza, allora affronti diversamente gli stati dell'esistenza umana, anche in modo critico, poi devi scegliere.

8 - Hai pensieri in merito alla fisica quantistica e a quello che il nostro spirito può' arrivare con solo la forza del pensiero e dell'azione?

La fisica quantistica è un argomento difficile e complesso, preferisco non esprimermi, mentre sul pensiero posso dirti che è uno strumento mentale potentissimo. Attraverso il pensiero positivo, costruendolo e raffinandolo nel tempo, possiamo trasformare le

nostre peggiori abitudini in qualcosa di meraviglioso e propositivo. Dunque, dal pensiero all'azione il passo è breve.

9 - Parliamo di arte e abbandoniamo l'olismo, ti definisci un'artista? Secondo te che significato ha oggi come oggi la parola artista?

Quando introduci nella vita gli studi spirituali, yogici e un certo tipo di letteratura, pur vivendo tra la gente, impari che tutti siamo artisti. Abbandonando l'olismo, sento che la parola artista è sfruttatissima. Solo il tempo potrà stabilire chi e come.

10 - Ti chiamano e ti dicono che devi partire urgentemente per un'isola tropicale quasi deserta, e ti devi portare con te 3 libri, e 3 album musicali, che scelte fai?

un libro sullo Yoga, uno sulla Bauhaus e Un uomo di O. Fallacci; un album dei Led Zeppelin, uno dei Pink Floyd e uno con dei Kirtan.

11 - Cosa pensi dell'amore? E secondo te ha un legame con il creare qualcosa di artistico e legato cmq a degli stati d'animo?

Ci sono tanti tipi di amore, penso che tu intenda quello tra uomo e donna, per cui ti rispondo che nella maggior parte dei casi l'amore inizia e finisce. Sento che il legame tra il benessere del cuore e gli stati d'animo, hanno un loro significato sull'atto del creare. C'è chi produce opere geniali stando malissimo e altri subito dopo. Credo di appartenere a questa seconda categoria. Mai abbandonare l'arte neanche per l'amore. L'arte è nella natura della persona, nell'animo, è una dote da coltivare, altrimenti saresti nato con un'altra natura e con altre doti. Quando siamo felici di noi stessi abbiamo un approccio positivo anche con il resto del mondo.

12 - Per concludere progetti futuri?

Dopo un anno di pensieri, idee ecc..., finalmente ho iniziato un nuovo progetto di cui però non voglio ancora nulla rivelare

didascalie

dalla 1 alla 4 - fotografo Claudio Micali, modella Laura Cozzolino, 2015

5 - fotografo Luigi Tolotti, Oggetto bianco, 2005

7 - fotografo Luigi Tolotti, Oggetto rosso, 2005

dalla 8 alla 9 - foto dell'autore, Bustier 2005

10 - foto dell'autore, Corpus summa 2007, installazione 15 abiti

11 . fotografo Marco Del Rosso, Ritratto dell'autrice GB con Maya, il velo dell'illusione

12 - foto Luigi Tolotti, Modella Giulia Jercog , 2015

13 - Foto Axel Cipollini, Voices's dress, fotointreccio 2006

14 - foto Luigi Tolotti, modella Giulia Jercog 2015

15 - foto Luigi Tolotti, performer Kaartik 2014